

Ieri il sit-in dei pacifisti. L'assessora Benciolini: «Una nuova strada»  
L'ex sindaco Ivo Rossi: «In municipio sventoli la bandiera ucraina»

# In piazza per la pace

## «Ora tocca all'Europa fermare il massacro»

### L'INIZIATIVA

**L**e Donne in nero ieri mattina, dopo l'inatteso scontro nella sala ovale della Casa Bianca tra Donald Trump e Volodymyr Zelensky, non sono state lasciate sole nelle manifestazioni settimanali contro la guerra che ogni sabato, da più di un anno, mettono in scena in piazzetta Garzeria. Al loro fianco c'erano anche gli attivisti di Uniti per la pace, dei Beati i costruttori di Pace, del Mir (Movimento internazionale della riconciliazione), dell'Assopace, dei Com-

boniani e di tutta la rete delle associazioni per la pace di Padova e provincia. In tutto un centinaio di persone, tra cui anche sindacalisti della Cgil come Ilario Simonaggio, Aldo Marturano, Palma Sergio, e poi Daniela Ruffini, Antonio Micelotta, Leopoldo Tartaglia, suor Francesca Fiorese, l'assessora comunale Francesca Benciolini, Antonio Pantano e tanti docenti. Tanti i riferimenti allo show andato in scena alla Casa Bianca: «La pace tra Russia e Ucraina oggi è ancor più lontana – ha detto Benciolini – Come diceva Antonio Papisca, la pace non è il suo nome, ma è quello che fai.

**A sinistra la manifestazione di ieri mattina per la Pace Da un anno ce n'è una ogni sabato in piazzetta Garzeria**

Da venerdì è saltato il banco. Non c'è più dialogo tra gli Usa e l'Ucraina. Ora spetta all'Europa individuare una nuova strada, in cui si devono immedesimare tutti gli Stati componenti. La premier Meloni deve smettere di stare con due piedi in una scarpa. Non si può stare contemporaneamente a fianco di Trump e dell'Euro-



pa. Intanto migliaia di innocenti e bambini continuano a morire sotto le bombe». Significative anche le parole di suor Francesca Fiorese, della Pastorale del lavoro della Diocesi: «Il popolo della pace quando serve è sempre in piazza – ha osservato – La pace non va perseguita con le armi. Serve la via diplomatica. Spet-

ta all'Europa unita costruire il percorso finale per arrivare in tempi brevi alla pace». Sintetico il commento di Ilario Simonaggio: «Lo scontro Trump-Zelensky ha peggiorato la situazione – ha detto l'ex segretario generale della Cgil – Ciononostante la pace va perseguita a tutti i costi». Prende posizione anche l'ex sindaco Ivo

Rossi: «Sui balconi di Palazzo Moroni sventolino insieme le bandiere dell'Unione Europea e dell'Ucraina – è il suo appello – Sono simboli della nostra fraternità e della domanda di futuro fondata sulla giustizia e sulla garanzia di sicurezza. A partire dal martoria-to popolo ucraino». —

FELICE PADUANO